



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE  
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

**12 agosto 2018**

**COL ROSSON (2305 m)  
TRAVERSATA DAL PASSO MONTECROCE  
COMELICO A CANDIDE**

**Giro A: P.sso Montecroce Comelico (1640 m), M.ga Coltrondo (1879 m), sella Col Quaternà (2379 m), Col Rosson (2305 m), M. Spina (1967 m), Casamazzagno (1345 m), Candide (1212 m)**

**Giro B: Passo Montecroce Comelico (1630 m), M.ga Coltrondo (1879 m), M.ga Nemes (1877 m) e rientro al Passo (1630 m)**

**Direttori d'escursione:  
ONC Marcella Meng (SAG) – AE Patrizia Ferrari (AXXXO)**

**TABELLA DEI TEMPI**

Ore	6.30	ritrovo in piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio		
"	10.00	arrivo al Passo di Montecroce Comelico (1640m), partenza appena pronti		
		<b>GIRO A</b>	<b>GIRO B</b>	
Ore	11.45	alla C.ra Controndo e Malga Rinfreddo (1880m)	ore 12.15	alla C.ra Coltrondo
"	13.15	alla Sella del Col Quaterna (2380 m) e inizio della traversata della Spina	ore 13.15	alla M.ga Nemes ed eventuale ric. Hirtenhuette
"	13.45	Col Rosson (2305 m) e sosta pranzo	ore 15.15	inizio discesa
"	15.45	Monte Spina (1967 m)	ore 16.15	arrivo al passo
"	17.15	Arrivo a Casamazzagno/Candide	ore 16.45	partenza per Candide
Ore	17.45	partenza per Trieste		
"	21.15	circa, arrivo a Trieste		

L'escursione proposta ci porterà nell'alta Val Comelico alle pendici del Col Quaternà, il cui nome deriva dal termine medievale "colturnà" che significa colle turrato. Il Col Quaternà è interessante dal punto di vista geologico in quanto è un vecchio camino vulcanico, formato da una roccia più resistente rispetto a quella che lo circonda, e che il tempo ha smantellato lasciando la testimonianza del solo camino centrale. Le rocce rosse del Col Rosso sono invece arenarie di val Gardena, una formazione che risale al paleozoico.

Il percorso attraverserà prevalentemente un suolo umido, con torbiere d'alta quota e pozze naturali, che offrono ricca possibilità d'alpeggio ai bovini; i resti delle trincee italiane, presenti sulla sommità della dorsale, riportano alle dolorose vicende della prima guerra mondiale, ma oggi sono uno scrigno di biodiversità floristica e le marmotte vi insediano le loro tane. Tutto il territorio che percorreremo appartiene alle "Regole di comunione familiare" del Comelico, che per tradizione risalente al medioevo, gestiscono i beni spontanei locali.

La gita si svolge in gran parte oltre il limite superiore del bosco e quindi il panorama sarà a 360°: a occidente la catena dolomitica del gruppo del Popèra, dalla Cima Aiarnola alle più note Croda da Campo, Croda da Tacco, Cima Padola, Punta Anna, Cima Ambata, Cima Bagni, Cima Undici, e la Croda Rossa di Sesto. Più lontano si potranno ammirare il gruppo dei Tre Scarperi e la Croda dei Baranci di San Candido. A est, sovrastante la Val Digon, la Cresta Carnica di confine con l'Austria, con i gruppi rocciosi del Cavallino, della Pitturina, del Palombino e le Crode dei Longerin. A sud il Comelico viene chiuso dai gruppi montuosi delle Terze e dei Brentoni.

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI

### 19/8 – CIMA DEL VALLONE (2368 m)

**GIRO A:** Sella Nevea/Polveriera (1025m), Rif. Corsi (1874m), Forc. Del Vallone (2180m), Cima del Vallone (2368m) e ritorno.

**GIRO B:** Sella Nevea/Polveriera (1025m), Malga Grantagar (1530m), Rif. Corsi (1874m) e ritorno

**A:DL:** 1300 m - **SV:** 12 km - **DF:** Escursionistico (E) fino alla Forc. Vallone poi Alpinistico.

**B:DL:** 450 o 960 m - **SV:** 5 o 9 km

**DF:** Escursion. (E)

**Cartografia:** Tabacco 019 – 1:25000.

**D.E.:** F. Tagliaferro (SAG)/ D. Potthast (AXXXO)

### 25-26/8 – MONTASIO PER LA “VIA AMALIA”

**GIRO A+:** 1/9 m.ga Saisera (1004m), rif. Grego (1389m, cena/pernottamento). 2/9 sent. 611, biv. Stuparich (1578 m), via ferr. Amalia, biv. Suringar (2430m), can. Findenegg (Il grado), Jôf di Montasio (2753m), scala Pipan, rif. Di Brazzà (1660m), Piani del Montasio (1500m). **GIRO A:** 2/9 Piani del Montasio (1500m), Forca dei Disteis (2201m), scala Pipan, Montasio (2753m) e ritorno.

**GIRO B:** 2/9 Sella Nevea (1025m), Piani del Montasio (1500m), rif. Di Brazzà (1660m), Cime di Terrarossa (2420 m). **GIRO C:** 2/9 Sella Nevea (1025m), rif. Di Brazzà, c.re Larice (1479m), rif. Cregnedul di sopra (1515m), Sella Nevea (1162m).

**A:DL:** +1310/-1450 m – **SV:** 15 km

**DF:** Escursionisti Esperti (EE)

**B:DL:** 1015 m – **SV:**13 km - **DF:** Escursionistico (E)

**C:DL:** 500 m – **SV:**10 km - **DF:** Escursionistico (E)

**Cartografia:** Tabacco 019 - 1:25000

**D.E.:** AE M. Toscano, F. Romano (AXXXO)

ONC M. Meng (SAG)

(in collab. con la Scuola di Alp. E. Cozzolino)

gotica del XVI sec. si scende ancora un breve tratto per sentiero e poi, per strada asfaltata, a Candide dove attenderà il pullman per il rientro.

L'escursione, molto lunga, non presenta difficoltà tecniche e nel 1987 anche papa Giovanni Paolo II ha effettuato un tratto del sentiero proposto.

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO A

Raggiunto con il pullman il passo Montecroce Comelico si prenderà, di fronte all'Hotel Kreuzerberger, una comoda mulattiera, segnata n 131, fino ad un quadrivio a quota 1754, dove si seguirà il segnata 149, che attraversa una zona paludosa, talvolta con la presenza di passerelle di legno, raggiungerà la M.ga Coltrondo e, dopo poco, la malga Rinfreddo (ultimo punto di ristoro gestito). Lasciato il pianoro delle malghe, e giunti a una panchina, si risalirà con numerosi tornanti, seguendo il segnata 173, in moderata pendenza fino all'incrocio con il sentiero 148, poco sotto la sella del Col Quaternà. Arrivati in sella si procederà lungo la Costa della Spina in direzione sud est. Da qui il percorso sarà tutto in quota, costeggiando alcuni rilievi tra cui il Col Rosson (2305 m), che si raggiunge con breve ripida salita non marcata e, successivamente, il monte Spina. Lungo la traversata lo spettacolo è meraviglioso come già descritto all'inizio della relazione. Inizialmente si pensava di scendere per tracce di sentiero all'abitato di Dosoledo, ma dopo il sopralluogo si è visto che il sentiero, oramai percorso solo dai ciclisti, è diventato estremamente scivoloso. Si è optato, quindi, di proseguire lungo il sentiero 148 che con comoda mulattiera scende lungo il Coston Sommo e raggiunge l'abitato di Casamazzagno. Alla fine del bosco, in prossimità della frazione Federe di Casamazzagno, bisognerà fare un po' di attenzione e aggirare un cantiere aperto per lavori all'acquedotto, prima di raggiungere la strada asfaltata che porterà al paese. A fianco della deliziosa chiesetta tardo-

**Difficoltà:** Escursionistico (E)

**Sviluppo:** 17 km circa.

**Dislivello:** +750/-1200 m circa

**Cartografia:** Tabacco 017  
1:25.000

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO B

Fino alla Malga Coltrondo il percorso è uguale a quello del giro A, poi, dopo la sosta, si proseguirà agevolmente con mezz'ora di cammino fino alla Malga Nemes. Qui se il tempo e la voglia lo permetteranno, ci si potrà inoltrare nell'alta Val di Padola su comoda mulattiera fino al ricovero rif. Hirtenhuetten con ritorno per la stessa strada. Dalla Malga Nemes infine, sempre con comoda mulattiera, si ritornerà al Passo, dove attenderà il pullman per il rientro.

**Difficoltà:** Escursionistico (E)

**Sviluppo:** 8 km circa.

**Dislivello:** 250 m circa

**Cartografia:** Tabacco 017  
1:25.000

## Quota: soci 23,00– addizionale non soci € 9,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino. Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

**cellulari sociali: 3311071048 (SAG) – 3473264700 (AXXXO)**

